Prosegue in tutta Italia la raccolta per l'Unità

Centinaia di nomi ogni giorno e ancora soldi, idee, proposte

Anche oggi il lungo elenco dei sottoscrittori si è arricchito, altri soldi, altri suggerimenti per migliorare, non solo tecnicamente, *l'Unità*. Contemporaneamente, la campagna di abbonamenti prosegue con successo. E' proprio nel pieno di questo grande impegno di centinaia di compagni, che cade il primo «appuntamento elettorale» per i diffusori dell'Unità. Per domenica 30 marzo le sezioni dovranno organizzare una diffusione straordinaria.

Si dà avvio, così, all'attività che dovrà vedere nelle prossime settimane un grande e costante impegno delle sezioni nel territorio e nei luoghi di lavoro. L'obbiettivo è di superare il milione di copie diffuse il 25 aprile e il 1. maggio dell'anno scorso.

Il contributo di N. Colajanni

Il compagno senatore Napoleone Colajanni, vicepresidente del gruppo comunista al Senato, ci ha inviato un assegno di centomila lire. E' il suo contributo al rinnovamento degli impianti tipografici del nostro giornale.

L'auspicio dei delegati CGIL di Brindisi

Caro compagno Reichlin,

questa somma (375 mila lire) è stata raccolta tra i compagni comunisti e socialisti di Brindisi, delegati al Congresso Regionale della CGIL-Puglia, svoltosi a Bari dal 13 al 16 marzo.

Sottolineiamo con forza la nostra convinzione che sempre di più l'Unità deve essere uno strumento decisivo e fondamentale per rilanciare il dibattito, i temi della iniziativa meridionalistica del movimento democratico, come momento decisivo per la affermazione di un nuovo sviluppo economico che faccia diventare il Mezzogiorno la leva fondamentale per il cambiamento della società.

D'altro canto, però, l'Unità deve essere sempre meglio riferimento della iniziativa e delle lotte nelle Regioni meridionali, con più particolarità per la stessa Puglia, che ancora non trova con molta evidenza uno spazio complessivo di tutta la iniziativa e le lotte dei lavoratori delle varie zone della Regione.

Questo è l'auspicio che lanciamo con questa sottoscrizione.

Fraterni saluti. I Delegati comunisti e socialisti: D'Aluisio Antonio, Papadia Antonio, Soricaro Giuseppe, Zullo Cosimo, Salvia Gabriele, Pollicicchio Adriana, Manigrassi Michele, Spagnuolo Aquino.

Si è liberi solo finché si è onesti e puliti

Walter Bigi, di Bagnolo in Piano (Reggio Emilia) sottoscrive, insieme alla sua compagna, centomila lire. «Sono anch'io convinto — scrive — che i nostri fondi non debbono essere di nessun colore, nè bianchi nè neri, ma soltanto puliti. Solo così potremo essere certi di non dover sottostare a condizionamenti limitativi della nostra libertà di informazione, di critica e di orientamento politico per i nostri lettori».

Un «dono di Natale»

«Rispondendo al vostro appello rivolto ai compagni e no, spero che sia accettata la mia partecipazione, per avere giornalmente in futuro, una *Unità* più pulita e più bella, che rinnovi ogni giorno la gioia di un regalo che ho avuto, io non comunista, a Natale, il più bello tra tutti, un abbonamento all'Unità. Peppino Gatti, Milano». Insieme a questo bel messaggio, Peppino Gatti ci manda centomila lire.

Speriamo che sia rinnovata anche la distribuzione

Dalla sezione di Caluso e da quella di fabbrica della Honeywell, entrambe di Torino, riceviamo rispettivamente 138.500 e 121.500 lire. «Speriamo — scrive Giuseppe Picconi, incaricato di mandarci due righe — che con il rinnovo tecnologico degli impianti ci sia anche un rinnovo di distribuzione, in quanto da noi spesso il giornale arriva in ritardo. Questo primo contributo è il risultato di un sussulto di slancio e di orgoglio, che i compagni hanno sentito».

«Rilancia» chiedendo più incisività per la questione morale

Frabrizio Franceschini, di Pisa, ci fa avere 50.000 lire: «Dopo aver già sottoscritto qualcosa presso la sezione, "rilancio" con questo modesto assegno». Franceschini sostiene che la «questione morale», riguardo il finanziamento dei partiti «va posta con più forza e l'Unità è uno strumento decisivo». «Condivido le proposte avanzate in merito dal nostro gruppo al Senato, anche se avremmo dovuto muoverci in questa direzione immediatamente dopo il referendum sul finanziamento pubblico».

La tua voce è l'unica che giunge nel nostro posto di lavoro

Facendoci avere 35.000 lire i «dipendenti dell'ENEL, agenzia di Romano di Lombardia (Bergamo)», scrivono tra l'altro: «La tua voce è l'unica che giunge sul nostro posto di lavoro con regolarità ed è contributo essenziale per il dibattito politico e culturale tra di noi lavoratori, in modo particolare in un ambiente caratterizzato dallo strapotere democristiano».

Dal «Veglione rosso» di Montalto di Castro (Viterbo)

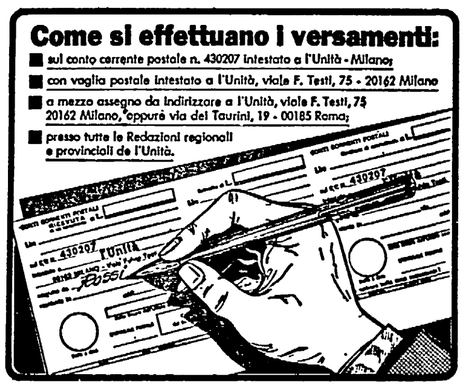
Dalla sezione «Gramsci», di Montalto di Castro (Viterbo) riceviamo: «Caro Reichlin, come ogni anno la nostra sezione organizza il Veglione Rosso per raccogliere i soldi, sia per pagare l'affitto della sezione e per le altre attività politiche. Quest'anno abbiamo ritenuto di destinare una quota parte per l'Unità perchè riteniamo che nell'edicola non può mancare l'Unità. Accludiamo un modesto assegno di L. 100.000 (è il secondo versamento) con tanti auguri (ce la faremo anche questa volta. Forza compagni!). Per la sezione Carlo Romano».

Appello per la pace da una 82enne che perse il figlio in guerra

Anita Miccoli e Alfredo Suprani, di Ravenna, ci fanno avere 100.000 lire. Anita, che ha 82 anni («non sono iscritta al partito»), ci scrive anche una bella lettera, cogliendo l'occasione «per rivolgere un appello alla direzione del PCI e a tutti i responsabili del giornale a non stancarsi mai di lavorare e di scrivere perchè la pace sia salvaguardata; ci tengo a sottolineare la parola PACE avendo perso in guerra nel 1943 un figlio di 23 anni, ufficiale pilota. Salviamo la pace nel mondo per i giovani e per tutta l'umanità».

Vuoi delle critiche? E' giusto, ma vedi, a noi vai bene così

«Vuoi anche delle critiche? Ci sembra giusto. Ma vedi, a noi vai bene così, magari con qualche ritocco nel linguaggio che non sempre è accessibile a tutti». Questo ed altro scrivono i compagni di Villadossola (Novara) in una lettera del comitato cittadino del PCI, inviataci insieme a 542.000 lire. La sottoscrizione, che come si vede ha già iniziato a dare i suoi frutti, è stata avviata, ci informano, «in occasione dell'annuale pranzo del Partito a Villadossola».



UMBRIA

Da Perugia — La cellula del PCI della «Coop Italia» di Castiglione del Lago L. 155.000; Luigi Cacciamano di M. Leone d'Orvieto L. 50.000; Marinella e Luciano Martinelli di Città di Castello L. 20.000; Sante Metozzi di S. Giustino L. 35.000.

EMILIA-ROMAGNA

Da Ravenna — Ezio Camanzi di S. Bernardino L. 5.000; Giuseppe Babini di S. Bernardino L. 5.000; dalla sezione «Bignardi» di Lavezzola un simpatizzante sottoscrive lire 20.000; sempre dalla sezione «Bignardi» di Lavezzola sottoscrivono: Dario Medri L. 5.000, Giuliana Argnani L. 5.000, Marcello Rambaldi L. 30.000, Gino Pederzoli lire 5.000, Pasqua Pollini L. 5.000, Elena Bentivoglio L. 5.000, Paolo Pausini L. 10.000, Mario Ricci Petitoni L. 10.000, Vincenzo Xella L. 5.000, Cristino Bucchi L. 10.000, Alvaro Ricci Bitti L. 20.000, Pierino Rocchi L. 10.000, Giuseppe Ligorio L. 10.000, Roberto Ciani L. 10.000, Marino Gandolfi L. 10.000, Alberto Piva L. 15.000, Giuseppe Conti L. 10.000, Bruno Cervellati L. 10.000, Aldo Dalmonte L. 20.000, Attilio Xella L. 10.000, Paolo Pagani L. 10.000, Sante Cavallazzi L. 30.000, Otello Bandini L. 10.000, Mario Pederzoli lire 5.000, Silvio Veroli L. 10.000, Mario Valenti L. 5.000, Oreste Ciani L. 5.000, Gaetano Contavalli L. 13.750, Romolo Sansovini L. 10.000, Alfredo Calderoni L. 1.000, Serafino Martignani L. 5.000, Caterina Camanzi L. 5.000, Libero Bacchini L. 2.000, Gregorio Ciani L. 8.000, Sofia Silvestroni L. 5.000, Ermes Mengozzi L. 30.000, Eutimio Medri lire 10.000, Gino e Dea Zamboni L. 20.000, Antonio Rubbi lire 5.000, Rino Garelli L. 10.000, Paola Venieri L. 3.000, Anselma Dirani L. 5.000, Vincenzo Salani L. 10.000, Maria Bignardi L. 5.000, Savio Ferretti L. 3.000, Guerrino Zucchcrelli L. 10.000, Otello Marascotti L. 10.000, Gianfranco Baroni L. 5.000, Flaviano Ciani L. 10.000, Enrico Bucchi L. 10.000, Armando Mordenti L. 10.000, Luciano Domenicali L. 4.000, Tonino Saporetti L. 10.000, Angelo Bignardi lire 10.000, Liliana Orsini L. 10.000, Luisa Folli L. 2.000, Gianni Ravaglia L. 10.000, Francesco Bandini L. 5.000, Ivo Tabanelli L. 5.000, Pietro Martini L. 10.000, Filomena Cavallini L. 5.000, Gino Rocchi L. 30.000, Viterbo Ghirardini L. 5.000, Luciano Bucchi L. 10.000, Luisa Sartori L. 10.000, Dante Tabanelli L. 10.000, Emiliano Dirani L. 10.000, Nello Ghiselli L. 10.000, Benilde Piani L. 5.000, Carlo Romualdi L. 5.000, Roberto Zuffi L. 5.000, Noè e Maria Sangiorgi L. 10.000, Bruno e Franca Ferretti L. 10.000, Paolo e Giuliana Gotti L. 10.000, Giuliano e Giovanna Bonini L. 20.000, Alvaro Dominicali L. 10.000, Attilio Binoccheri L. 6.000, Camillo Dal Pozzo L. 4.000, Ezio Bandini L. 10.000, Giovanna Ballardini L. 10.000, N.N. L. 10.000; Oriano Caffarri di Castelnuovo Sotto L. 10.000; Ezechiele Campioli di Casalgrande L. 250.000; Giulio Pellato di Casalgrande L. 10.000; Loris Saccomandi, pensionato, di Roncalceci L. 5.000; Remo Fiumana di Roncalceci L. 10.000; Mario Fariselli di Punta Marina L. 50.000; Balilla Ballotta di Punta Merina L. 20.000; Comitato Comunale PCI di Cervia L. 1.500.000; Bruno Maricchio di Cervia L. 10.000; Guglielma Ridolfi di Cervia L. 30.000; Elio Folli di Bagnara L. 2.000; Renato Bacchilega di Bagnara L. 2.000; Bruno Ancherani di Bagnara L. 10.000; Lodovico Muccinelli di Bagnara L. 10.000; Claudio Federici di Bagnara L. 50.000; Gianni Bassi di Solarolo L. 10.000; da Bagnara: Sergio Folli L. 5.000, Gianni Pirazzoli L. 5.000, Domenico Spadoni L. 5.000, Augusto Graziani L. 5.000, Augusto Beltrami L. 10.000, Famiglia Bertocchi L. 20.000, M. Giulia Bacchilega L. 5.000; un simpatizzante di Lugo L. 50.000; sezione PCI di Masiera di Bagnacavallo L. 200.000; sezione «B. Guerrini» di Bagnacavallo L. 200.000; sezione PCI di Villa Prati di Bagnacavallo L. 100.000; sezione PCI di Traversara L. 200.000; Eugenio Baroncini di Ascensione di Lugo L. 25.000; i compagni riuniti alla Conferenza comunale di organizzazione di Bagnacavallo L. 125.000;

Da Reggio Emilia — Mally Iori L. 50.000; Silvano Bussei di Rio Saliceto L. 50.000; Noris Guaitolini di Rio Saliceto L. 50.000; Aldino Fabbris L. 20.000; Fausto Lasagni L. 20.00; Lidia Lanzi L. 20.000; Ettore Parmeggian L. 22.000; Elide e Rina Storchi L. 20.000; Fabrizio Manghi L. 20.000; Iride Masani L. 5.000; Luigi Prandi L. 5.000; Tisbe Farioli lire 5.000; Renato Casoli L. 10.000; Carlo Cornali L. 10.000; Enzo Carnevali L. 10.000; Arrigo Fantini L. 10.00; Dorina Storchi L. 10.000; Anna e Dante Dalloi L. 10.000; Anna Alfieri L. 10.000; Ermete Goleatti L. 10.000; Rina Bernieri L. 10.000; Ugo Cossano L. 10.000; Emilia Valeriani lire 10.000; Guido Vestrali L. 10.000; Carlo Vestrali L. 10.000; Palmiro Panciroli L. 10.000; Marinella Filippini L. 10.000; Pietro Campani L. 10.000; A. Angelo Reverberi L. 10.000; Elide Martinelli L. 10.000; Avio Bolondi L. 50.000; Vecchi Auro Incerti L. 100.000; sezione «Togliatti» L. 200.000; sezione «Campioli» dipendenti comunali L. 350.000;

Da Forlì — Carmine Mango di S. Martino in S. L. 10.000; Romolo Mattarossi di Villafranca L. 10.000; Romano Para di Bertinoro L. 10.000; Alberto e Stefano Moretti e una simpatizzante di Bagno di Romagna L. 20.000.

Da Rimini — Per onorare la memoria del compagno Loris Soldati sottoscrivono L. 200.000: Walter Moretti, Giorgio Giovagnoli, Franco Mazzocchi, Gigi Cagnoni, Lanfranco De Camillis, Stefano Cevoli, Nando Piccari, Enzo Ranier., Angelo Emo, Giaime Moser, Lucio Moser, Marco Albonetti, Carla Gentilini, Grazia Nardi, Paride Fantini.

Da Ferrara — Sezione PCI di Serravalle L. 170.000; sezione PCI di Quartiere Portomaggiore L. 98.000; Edgardo Scodeggio L. 50.000; Ovidio Rabbi L. 10.000; Luigi Rossi L. 5.000; Gilberto Schiumini L. 5.000; un gruppo di lettori L. 25.000; De Poli Patricia e Mauro Cavallini di Pontelagoscuro L. 13.000; Andrea Tieghi e Cinzia Petracchini L. 100.000; da Pilastri: Mario Cicognini L. 20.000, Alfredo Aldo L. 10.000, Remo e Guido L. 2.000, un simpatizzante L. 3.000, Ferruccio Meloni L. 5.000, Giovanni Vacchi lire 10.000, Arturo Verri L. 5.000, Gualandi L. 10.000, Adolfo Verri L. 5.000, Giorgio Minarelli L. 10.000, Massimo Cicognini L. 5.000, Salvatore Massarenti L. 10.000, Laurino Boschetti L. 5.000, Mafalda Zangoghi L. 5.000, Fabrizio Ravani L. 5.000, Ave Baraldi L. 5.000, Rita Ballerini L. 5.000, Gianfranco Po L. 10.000, Rizzieri Po L. 10.000, Francesco Baraldini L. 20.000, Gino Minarelli L. 10.000, Claudio Molinari L. 10.000, Alfonso Pesci L. 5.000, Amedeo Polastri lire 5.000, Domenico Poletti L. 10.000, Sergio Vacchi lire 20.000, Rino Vacchi L. 20.000, Claudio Ribola L. 10.000, Giannino Castellazzi L. 10.000, Amadio Farragutti L. 5.000, Ivano Govoni L. 10.000, Daniele Ferrari L. 5.000, Renato Bertazzoni L. 10.000, Joric Vacchi L. 20.000, Paola Molesini L. 20.000; sezione PCI di Bagnolati Bondeno: L. 100.000; da Bagnolati Bondeno: Argeo Pola L. 50.000, Renato Goldoni L. 50.000, Giovanni Zecchi L. 50.000, Viscardo Alberghini L. 50.000, Vincenzo Rossi L. 50.000, Dino Busoli L. 15.000, Leardo Carletti L. 10.000, Sante Cavallini lire 5.000; sezione PCI di Stellata Bondeno L. 150.000; da Bondeno: Ermes Bergamini L. 50.000, Nino Bergamini L. 50.000, Bracciano Lodi L. 50.000, Ines Dondi L. 10.000, Atolo Bellini L. 10.000; cellula Istituto Tecnico Industriale Prov. Ferrara L. 280.000; Tebaldo Corticelli L. 10.000; da Formignana: Leopoldo Pandini L. 20.000, Roberto Buzzoni L. 10.000, Graziella Pederzini L. 10.000, Carmine Gelli lire 10.000, Francesco Bolzanaro L. 20.000, Denir Greghi lire 50.000, Ilis Meneghini L. 10.000, Franco Lambertini lire 15.000, Gianpietro Dall'Ara L. 20.000, Angelo Fortini lire 10.000, Giorgio Dalpasso L. 10.000; dalla sezione «Chiarioni» sottoscrivono: Carlo Cardinali L. 20.000, Nevio Bovi L. 10.000, Bruno Vecchi L. 50.000, Mariella e Vasto Marmocchi L. 100.000, Adriano Nani L. 5.000, famiglia Rossetti L. 15.000, Genoveffa Pampolini L. 5.000, Leonello Tunioli L. 50.000, Angiolino Trombelli L. 4.000, Antonietta Soffrini L. 1.000; dalla sezione «Gramsci» di Codigoro L. 30.000; Antonio Bonora di Massafiscaglia L. 20.000; Gustavo Bruschi di Codigoro L. 50.000 Alberto Mari L. 10.000; sezione PCI di Cocomaro di Focomorto L. 50.000; sezione PCI di Porotto L. 500.000; Mario Albieri L. 5.000; sezione PCI di Cortichino L. 100.000; sezione PCI di Ponterodoni L. 100.000; Mirco Dondi di Bondeno L. 50.000; Alfredo Follastri, indipendente, L. 20.000; Arduino Borghi L. 10.000; da un gruppo di compagni di Tresigallo L. 40.000; Ugo Branchini della sezione «Campana» L. 5.000; sezione «Campana» lire 300.00.

PIEMONTE

da Torino — Carlo Annovazzi di Oglianico L. 10.000; la cellula del PCI di Fiorano Canavese L. 100.000; nel 2. anniversario della morte del compagno Francesco Casetta i figli Beppe e Michele ricordandolo ai vecchi compagni di Moncalieri e ai colleghi delle Ville Roddole sottoscrivono L. 100.000; Gianfranco Daniela L. 50.000; Domenico Notarnicola L. 10.000; n.n. L. 10.000; Sergio Cassi L. 10.000; Luigi Bricca L. 10.000; Renzo Pasotto L. 30.000; Pietro Frola L. 50.000; Anna Cinanni L. 50.000; Marco Papagno L. 10.000; famiglie Mirra e Ristituto L. 10.000; Alberto L. 1.500; la cellula G.v.i. della Fiat L. 122.000; la sezione Italgas L. 100.000; la 35. sezione del PCI L. 100.000; Pregno L. 10.000; un gruppo di amici L. 13.500; Guido Chietto L. 5.000; Greta Vioni L. 20.000; due compagni della Teksid di Carmagnole L. 20.000; Giorgio Rossi L. 10.000; un vecchio «compagno di strada» L. 300.000; la cellula PCI della Olivetti L. 40.000; i compagni dell'apparato FILCEA-CGIL L. 130.000; Giovanni Vaccarella della 29. sezione L. 10.000; la sezione «Michelin» effettua un secondo versamento di L. 163.000; Maurizio e Calogero L. 5.000; la sezione «Borgaro» L. 150.000; dalle sezioni «Colubra» e «Del-Comau» di Beinasco L. 152.000; la sezione 6. di Grugliasco L. 50.000; da un pensionato anonimo di Collegno L. 50.000; Renata e Giancarlo L. 50.000; Lena e Mario Bo sottoscrivono L. 100.000 ricordando i nipoti Mario, Cesare, Aldo e Piero Vignale caduti nella lotta di Liberazione; Cristina Ferrandino in ricordo di Pasquale L. 20.000.

da Alessandria — La sezione PCI di Bistagno L. 100.000; Giuseppina Spagnuolo di Vignale Monferrato L. 30.000; la sezione di Pecetto di Valenza L. 500.000; Prima e Alberto Sipolino L. 15.000; la celiula del PCI Carle e Montanari di Ovada L. 131.500; la sezione del PCI di San Salvatore L. 500.000;

da Cuneo — La sezione «Aimo e Barale» effettua il secondo versamento di L. 150.000; Alessandro Magliano di Corteimilia L. 20.000; la sezione del PCI di Saluzzo L. 80.000.

da Vercelli — Pietro Enrico Colombo di Borgosesia Lire 20.000.

VENETO

da Rovigo — Luigi Schiesano di Arquà Polesine L. 10.000; Sez. PCI Saguedo L. 50.000; Stefania Cos in Paiola Lire 20.000; Enrico Palumbo L. 20.000; Domingo Mastella di Stienta L. 20.000; Mario Borin di Ca' Emo L. 10.000; Sez. PCI di Pezzoli-Lama-Ceregnano L. 100.000; Mario De Agostini di Adria L. 10.000; Aristide Visentini di Corbola L. 1.000; Guerrino Vendemmiati di Corbola L. 10.000; Alberino Mantovani di Corbola L. 5.000; Libero Roncon di Corbola L. 2.000; Mariano Belloni di Corbola L. 5.000; Vittorio Bovolenta di Corbola L. 5.000; Circolo FGCI di Corbola L. 1.500; Agenore Gottardi di Corbola L. 5.000; Sez. PCI di Corbola (ricavato festa della donna) L. 46.000; Albino Schiesaro L. 20.000.

da Venezia — Teresa Giro da S. Giorgio di Livenza Lire 5.000.

LOMBARDIA

da Bergamo — La sezione «Curiel» di Levate L. 50.000; Achille Guerini di Casnigo L. 50.000; la sezione «Gramsci» di Paladina L. 100.000; Ciro Pers L. 20.000; la sezione del PCI di Calolziocorte L. 51.000.

da Brescia — Luigi Moschini di Gambara L. 10.000; Franco Durosini di Gambara L. 10.000; Sergio Barozzi di Gambara L. 10.000; Giuseppe Cavallari di Gambara Lire 5.000; la sezione del PCI di Vastenedolo L. 10.000; un gruppo di operai della ditta Palini-Legno di Pisogne Lire 110.000; Crescenzio Bonomi di Lumezzane L. 50.000; Sezione PCI di Manerbio L. 100.000; Sez. PCI «F.lli Abbiati» (2. vers.) somma raccolta dai diffusori domenica 9 marzo durante la diffusione dell'Unità L. 60.000; Sez. PCI «Gambetti» L. 50.000; Giacomo Sbaraini L. 10.000; Gaetano Urbino L. 10.000; Sezione OM-FIAT L. 300.000; Circolo FGCI di Rezzato L. 61.000; Franca e Giorgio De Martin L. 100.000; Cellula di fabbrica della Eaton Nova - somma sottoscritta da compagni e simpatizzanti L. 320.000; Dante Bazzotti L. 10.000; Sabadino Stocco L. 2.000; Bruno Piva L. 4.000; Sez. PCI «Lottieri» - somma raccolta in occasione della inaugurazione della nuova Sezione e della bandiera di Roncaglie di Concesio L. 75.000; Enrico Bonometti di Desenzano del Garda L. 10.000; Fiorenzo Sortani L. 10.000; Adami-Burdo di Desenzano del Garda Lire 10.000; somma raccolta fra un gruppo di lettori domenicali de l'Unità di Desenzano L. 12.000; Alessio Bertoli di Malonno L. 5.000; Luciano Buttarelli L. 10.000; Sez. PCI di Sale Marasino L. 100.000; Bruno Valzelli e Giulia Bellini L. 20.000; Mancini Valerio, Mario, Carla di Ono S. Pietro L. 50.000.

da Como — Compagni di Barzanò L. 200.000; Cesare Caprani e Anna Rossi L. 10.000; Guido Capizzi (2. vers.) L. 100.000.

da Crema — Sezione PCI di Vaiano I. 98.000.

da Lecco — Giancarlo Corneo di Osnago L. 20.000; Candido Gambirasio di Brivio L. 10.000.

da Mantova — Umberto Lasagna di Pegognaga L. 25.000; Gabriele Salvaterra di Suzzara L. 10.000; Roberto Pecchini di Quistello L. 10.000; Santa Bonetti di Goito Lire 30.000; Gianni Vicenzi di Ostiglia L. 20.000.

SARDEGNA

da Cagliari — Gianpaolo Mura di Pirri L. 20.000; gli operai della Ferriera Acciaierie Sarde di Settimo S. Pietro L. 35.000.

da Nuoro — Dalla sezione del PCI di Ierzu: Giovanni Valentino L. 1.000, Antonio Podda L. 2.000, Giovanni e Giovanna Sau L. 20.000, Luigi Serau L. 10.000, Giovanni Depau L. 10.000, Francesco Patteri L. 5.000, Cesare Mulas L. 5.000, Ottavio Orù L. 5.000, Luigi Piroddi L. 2.000; sezione del PCI di Seulo L. 90.000; sezione del PCI di fabbrica di Ottana L. 150.000; la sezione di Dorgali L. 100.000; Carmina Conte L. 50.000; Pietro Busia L. 15.000; ing. Felice Giacobbe L. 10.000; Giovanni Zidda L. 10.000; Mariolina Anedda della sezione di Nurri L. 10.000.

ABRUZZO

da Teramo — Salvatore Finizii L. 10.000.

da Chieti — Vera Finavera Stella di Lanciano L. 17.000.

dall'Aquila — La sezione «C. Marx» L. 100.000; la sezione del PCI di Pratola Peligna L. 100.000.

SICILIA

da Trapani — La sezione «Lo Sardo» L. 10.000; C.E.L.I. Villaggio Santissimo, Santa Ninfa L. 20.000.

da Palermo — La sezione «Togliatti» in ricordo del compagno Feliciano Rossitto L. 200.000.

da Agrigento — La sezione «G. Gagliano» di Ribera L. 300.000.

LAZIO

da Roma — Cesare Placidi di Marcellina L. 10.000; Giovanni Fabri L. 50.000; la cellula del PCI del Ministero PT L. 151.000; la sezione di Grottaferrata L. 185.000; Carla Tondi ed Ellero Walter L. 50.000; Giovanni Silvestri L. 20.000; la sezione del PCI di Anticoli Corrado riunita in congresso L. 50.000; Salvatore Primi della sezione PCI ferrovieri L. 30.000; Anna Maria Ferrero L. 15.000; Giovanni Crescimagli e Gino Ciogli in ricordo del compagno Cristiano Mancini segretario della sezione della Magliana L. 50.000; i compagni dipendenti della Confederazione generale dell'industria italiana L. 25.000; Alvera Conti e Velia Sborsoni di Albano Laziale, pensionato al minimo, L. 15.000; la sezione del PCI Campitelli L. 1.000.000; Antonio Marzi L. 50.000; dott. Claudio Castaldi L. 50.000; il compagno sen. Napoleone Colajanni L. 100.000; compagno Mario Bernardi L. 50.000.

da Viterbo — Luigi Pedicelli di Onano L. 50.000; dal Comitato direttivo della sezione «Di Vittorio» L. 100.000.

da Frosinone — Giuseppe Celani di Fiuggi L. 20.000; Angelo Di Rienzo di Boville Ernica L. 10.000; la sezione «I. Barontini» di Cassino L. 59.000; la sezione «Ho Chi Min» di Collepardo L. 60.000.

da Latina — La Cooperativa Lavoratori edili di Formia L. 150.000; il direttivo della sezione «Gramsci» di Lenola L. 12.000; la sezione «C. Marx» di Giulianello L. 150.000.

TOSCANA

da Grosseto — Renato Gallina L. 10.000.

da Siena — Un gruppo di compagni di Asciano L. 203.000.

da Massa Carrara — La sezione «Bassagrande» di Marina di Carrara L. 500.000; la sezione «Gramsci» di Pontremoli L. 50.000; Beppe e Nadia Massari di Pontrepoli L. 20.000.

da Pisa — Pier Luigi Neri L. 10.000; Aldo Sbrana in ricordo del padre Metello L. 30.000; raccolti tra i compagni dipendenti del comune di Lari L. 100.000; Piero Pochini L. 10.000; Gildo Beretta L. 10.000; Amerigo Sequenza L. 10.000; la sezione del PCI Capanne L. 200.000; raccolti nella riunione dell'8 marzo a Castelfranco L. 37.000; Furio Citi di Pontedera L. 20.000; Franco Cifatte L. 5.000; Piero Testai L. 10.000; Siria Reali e Luca Barabotti in ricordo del compagno Mazzino Barabotti L. 20.000.

da Arezzo — Narcisa Troni e Terzilio Morbidelli, pensionati di Terranuova, dopo 40 anni di duro lavoro all'estero, L. 20.000; dalle sezioni del PCI di Sansepolcro: «SAT» L. 20.000, «Gramsci» L. 20.000, «Lenin» L. 100.000, «Sanità» L. 100.000, «Di Vittorio» L. 100.000, «Manelli» L. 100.000, «Togliatti» L. 50.000, «Buitoni» L. 100.000.

da Firenze — Piero Renali L. 10.000; Agapito Massimo L. 65.000; gli operai della Super Rifle di Barberino del Mugello L. 233.000; la cellula «Etelia» di Grassina L. 51.000; Carlo Francalanci di Figline Valdarno L. 20.000; Lina Silei Cardelli di Incisa Valdarno L. 5.000; Pierfranco e Francesca Lattanzi L. 24.000; i lavoratori della Coop AMOREP L. 200.000; Alberto Belzini L. 10.000; Roberto Lancietti L. 10.000; S. Gattai L. 30.000; la cellula VAE di Montelupo L. 115.000; la sezione «Centro» di Signa L. 300.000.

MARCHE

da Pesaro — Giuseppe e Anna Maria Lucarini di Cantino L. 20.000; Ezio Tenchini di Piobbico L. 10.000;

da Macerata — I lavoratori bancari comunisti e simpatizzanti L. 200.000;

DALL'ESTERO

Dalla Svizzera — La sezione del PCI di Biel L. 300.000; Mario Lanzoni da Ginevra L. 10.000.

della Francia — Salvatore Cropanzano da Strasburgo L. 30.000.

emigrazione

Il problema che più emerge ai convegni dell'emigrazione

La partecipazione alla vita del Paese in cui l'emigrato risiede

Si è aperta la prima Conferenza della Regione Lazio

Si è aperta ieri all'EUR la 1ª Conferenza della Regione Lazio sui problemi dell'emigrazione. Svolgendosi nella capitale, essa ha offerto la possibilità di un contatto diretto tra i delegati degli emigrati provenienti da ogni parte del mondo e i rappresentanti della Regione, il governo e il sindaco della città, compagno Petroselli.

Il tema — «La Regione per la programmazione di un nuovo tipo di sviluppo e per una politica nazionale di tutela degli emigrati e degli immigrati» — svolto dal compagno Arcangelo Spaziani, assessore al Lavoro, investe le questioni che stanno più a cuore ai nostri lavoratori all'estero, dando ad esse un diretto collegamento con i programmi che si è data la Regione governata dalle forze di sinistra per fronteggiare la crisi e operare seriamente per favorire il reinserimento nel tessuto sociale e civile delle provincie laziali degli emigrati, costretti a rimpatriare; non meno urgente e sentito è il problema della tutela dei diritti e della dignità dei nostri cittadini all'estero, ancora lontani dall'essere pienamente affermati per le gravi carenze della politica del governo in materia di emigrazione. E questo è, forse, lo aspetto a cui vanno rivolte le maggiori attenzioni anche per la implicita connessione con le attese legittime che le molte decine di migliaia di lavoratori stranieri presenti a Roma manifestano nei confronti delle autorità italiane e delle forze democratiche e popolari.

Fin dalla prima giornata dei suoi lavori la conferenza rappresenta a questo riguardo la continuazione di quanto già indicato due settimane fa dal Convegno sulla partecipazione dei lavoratori emigrati alla vita amministrativa, politica e sociale nei Paesi di accoglimento e che, promosso dalla Regione Umbria e dalla sezione italiana dei Comuni europei, ha visto anche la presenza di sindaci e amministratori di Comuni di altri Paesi europei. Il documento, approvato all'unanimità, che aveva chiuso il convegno affermava apertamente che la rivendicazione è giunta ormai a maturazione, ma non nasconde le differenze ancora profonde nel campo delle culture e delle tradizioni e le difficoltà politiche che non bisogna sottovalutare.

L'osservazione tocca in primo luogo il comportamento del governo italiano. La nostra emigrazione in parecchie città industriali del centro-Europa presenta la tendenza saliente alla stabilizzazione e i suoi problemi — principalmente quelli della scuola e dell'identità culturale e nazionale e del lavoro per i giovani della «seconda generazione» — debbono e possono trovare una soluzione basata sulla comprensione reciproca e la collaborazione se si promuove la sua partecipazione alla vita delle amministrazioni locali. Le esperienze di molti comuni (e in primo luogo della Svezia), provano che ciò è possibile, così come gli esperimenti con i Comitati comunali consultativi o i «Beirat» hanno palesato limiti che frenano questa promozione e, di fatto, non favoriscono il superamento dei quartieri «ghetto». Ebbene, su tutta questa problematica seriamente affrontata dal convegno umbro, non si è ancora registrato nè uno studio nè un deciso passo diplomatico da parte delle autorità governative italiane. E invece la sottolineatura maggiore ha fatto rilevare che quelle differenze e quelle difficoltà si possono individuare e superare.

Purtroppo la linea seguita finora dai vari governi a direzione dc presso le Commissioni della CEE motiva un forte scetticismo. La stessa cosa vale per la questione, non meno pregnante, dei diritti di quei lavoratori stranieri che risiedono nel nostro Paese. Cresce ovunque in Italia la consapevolezza che la situazione odierna va sanata e che a questi lavoratori va assicurata la dovuta tutela in materia di diritti civili e politici, nel campo del lavoro e, non per ultimo, per le loro identità culturali e religiose. In questa direzione l'assenza del governo è di irresponsabilità anche verso i nostri emigrati alle prese all'estero con gli stessi problemi. Il governo Cossiga, ultimo in ordine di tempo, non ha saputo far altro che presentare un disegno di legge che tende a limitare i diritti di movimento e di soggiorno degli immigrati. Ciò conferma anche che la battaglia per i diritti dei lavoratori stranieri deve essere condotta con maggior forza prima di tutto in Italia.

(d.p.)

Il compagno Papapietro tra i nostri emigrati

Incontri in Germania con i lavoratori della Puglia

Il compagno Giovanni Papapietro, membro del gruppo comunista al Parlamento europeo, ha presieduto ad una serie di manifestazioni di lavoratori pugliesi emigrati nella Repubblica federale tedesca. A Troisdorf l'incontro con i nostri connazionali è avvenuto nell'Aula magna del liceo gentilmente concessa. Prima della manifestazione il compagno Papapietro, nella sua qualità di parlamentare europeo, ha avuto un incontro ufficiale con gli amministratori della cittadina sita a pochi chilometri da Bonn. L'assessore Diderich della CDU ha salutato lo ospite con cordiali parole e con l'omaggio di una pubblicazione. Tema dell'incontro è stata la condizione dei numerosi italiani residenti a Troisdorf e della loro partecipazione al comitato consultivo dei lavoratori stranieri.

Il compagno Papapietro si è recato poi a Wolfsburg per presiedere una manifestazione di lavoratori pugliesi occupati negli stabilimenti della Volkswagen; un successivo incontro ha avuto luogo al centro italiano di Wolfsburg, presenti gli aderenti alle associazioni pugliesi.

I democristiani non le hanno difese a Strasburgo

Grave discriminazione verso le donne emigrate

La teoria è una cosa, la pratica un'altra, anche nei confronti delle donne emigrate. Nell'ultima seduta del Parlamento europeo a Strasburgo, il Partito Popolare Europeo, cioè i democristiani, hanno avallato una grave discriminazione del governo conservatore britannico contro una particolare categoria di emigrate. Questa la cronistoria: giovedì 13 marzo i democristiani chiedono di discutere con urgenza la ratifica, da parte dei Nove Stati, della convenzione dell'ONU sull'eliminazione di tutte le discriminazioni nei confronti delle donne. La loro proposta, firmata anche dagli altri gruppi politici, passa all'unanimità.

Subito dopo è in votazione la richiesta di discutere con urgenza un fatto gravissimo di discriminazione (firmatari i laburisti britannici e alcuni socialisti e socialdemocratici) perché il 31 marzo prossimo scade il termine ultimo per revocare una modifica alla legge di immigrazione britannica che discrimina gravemente alcune donne. Secondo tale modifica, infatti, il governo del Regno Unito vuole impedire alle donne di nazionalità britannica, ma nate al di fuori del Regno Unito (cioè pakistane, indiane, cittadine del Bangladesh e di altri Paesi soprattutto asiatici) e i cui genitori non sono nati nel Regno Unito, di stabilirsi in Gran Bretagna con i loro mariti stranieri. Vittime di questa proposta sarebbero soprattutto donne di colore, quindi, e si creerebbero tre categorie di cittadini britannici: gli uomini, le donne con genitori nati nel